



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 24/35 DEL 8.05.2020

Oggetto: Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Linee di indirizzo per la gestione del programma. Misure proattive per agevolare la liquidazione di richieste di stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo finale.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale riferisce che l'attuazione del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) in Sardegna ha avuto un notevole successo con oltre 500 domande presentate e oltre 18.000.000 di euro di impegni.

L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha inciso pesantemente in termini economici anche sul settore della pesca e dell'acquacoltura causando una riduzione della domanda ed una oggettiva difficoltà a portare avanti le attività produttive secondo le modalità standard. L'emergenza ha influito notevolmente anche sull'attività della Pubblica Amministrazione che ha dovuto riorganizzarsi con procedure di lavoro agile e individuare modalità alternative per il prosieguo delle attività.

L'Assessore ricorda che il D.P.C.M. 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" prevede limiti e divieti nell'apertura di esercizi commerciali e la sospensione di eventi culturali, sportivi e di altro genere con evidenti conseguenze sulle attività economiche legate alla fruizione dei suddetti beni e servizi. Il D.P.C.M. 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" estende le misure assunte dal D.P.C.M. 8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale e stabilisce il divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico. Il D.P.C.M. 11 marzo 2020 recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sull'intero territorio nazionale, stabilisce, tra l'altro, la chiusura di tutte le attività commerciali, di ristorazione e relative ai servizi alla persona, ad eccezione di specifiche attività individuate.

L'Assessore evidenzia che con il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" sono state adottate non solo misure di contrasto alla diffusione del virus, ma anche di contenimento degli effetti negativi che esso produce sul tessuto socio-economico nazionale.



L'art. 103, comma 1, del suddetto decreto legge (confermato nella sua versione integrale nel testo di conversione in legge in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) prevede che ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati.

L'Assessore sottolinea che il D.P.C.M. del 22 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", al comma 1, lett. b), dispone il divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano.

L'Assessore evidenzia che tale divieto ostacola di fatto i sopralluoghi necessari per il controllo in loco dei progetti finanziati nell'ambito del FEAMP, previsti dalle procedure di gestione e controllo del Fondo al fine della liquidazione dello Stato di avanzamento lavori (SAL) e del saldo finale.

L'Assessore sottolinea che sono pervenute all'Agenzia Argea numerose domande di liquidazione di SAL e saldo finale di progetti finanziati dal FEAMP e che si prevede che a breve ne vengano presentate ulteriori, considerati i numerosi progetti in scadenza.

Si pone quindi l'esigenza di individuare una modalità che permetta di superare le limitazioni alla mobilità introdotte per far fronte al diffondersi dell'epidemia da Covid-19, di cui alle citate disposizioni normative, e consenta la liquidazione di SAL e saldi di progetti conclusi garantendo alle imprese richiedenti di poter disporre in tempi brevi di liquidità fondamentale per affrontare questo particolare momento di difficoltà ed emergenza.

L'Assessore sottolinea che con nota del 7 aprile 2020 l'Autorità di Gestione (AdG) del FEAMP ha evidenziato che i controlli in loco, da parte dell'AdG e degli Organismi Intermedi, ai sensi dell'art. 125, par. 5, lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013, possono essere effettuati a campione e ha messo in evidenza la flessibilità che le attuali norme consentono circa la possibilità di effettuare le verifiche in loco anche dopo aver dichiarato le spese alla Commissione e prima di presentare i conti.



Per quanto sopra rappresentato, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ritiene opportuno e necessario adottare procedure urgenti e temporanee per la verifica semplificata delle richieste di SAL e saldo finale e propone che a favore dei soggetti che hanno presentato o presenteranno domanda entro il 31 luglio 2020 sia liquidato fino al 100% dell'importo del SAL richiesto e fino all'80% dell'importo del saldo finale richiesto dietro presentazione per entrambi i casi, in luogo del controllo in loco, oltre a quanto già previsto nei singoli bandi, di un dossier come di seguito descritto:

- per i beni immobili: fotografie "visione di insieme", possibilmente georeferenziate, e ove possibile immagini satellitari (con utilizzo di strumenti disponibili liberamente) da cui si evinca con chiarezza la zona dell'investimento, e fotografie "particolare", possibilmente georeferenziate, con dettaglio del bene, corredate dalle rispettive didascalie;
- per i beni mobili fotografie del bene dove si intravede la matricola e fotografie della matricola dove si intravede il bene, al fine di avere la corrispondenza tra i due oggetti, corredate dalle rispettive didascalie.

Per le richieste di saldo finale, una volta che le disposizioni per il contenimento dell'emergenza sanitaria in corso lo consentiranno, l'Agenzia Argea procederà ai controlli in loco previsti dal sistema di gestione e controllo del FEAMP, adottato dal Referente dell'Autorità di Gestione e validato dalla Autorità di gestione del FEAMP, al fine di procedere alla liquidazione del restante 20%.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale che prevede che a favore dei soggetti che hanno presentato o presenteranno domanda di SAL e saldo finale entro il 31 luglio 2020 sia liquidato fino al 100% dell'importo del SAL richiesto e fino all'80% dell'importo del saldo finale richiesto dietro presentazione per entrambi i casi, in luogo del controllo in loco, oltre a quanto già previsto nei singoli bandi, di un dossier come di seguito descritto:



1. per i beni immobili: fotografie "visione di insieme", possibilmente georeferenziate, e ove possibile immagini satellitari (con utilizzo di strumenti disponibili liberamente) da cui si evinca con chiarezza la zona dell'investimento, e fotografie "particolare", possibilmente georeferenziate, con dettaglio del bene, corredate dalle rispettive didascalie;
2. per i beni mobili fotografie del bene dove si intravede la matricola e fotografie della matricola dove si intravede il bene, al fine di avere la corrispondenza tra i due oggetti, corredate dalle rispettive didascalie.

Per le richieste di saldo finale, una volta che le disposizioni per il contenimento dell'emergenza sanitaria in corso lo consentiranno, l'Agenzia Argea procederà ai controlli in loco previsti dal sistema di gestione e controllo del FEAMP, adottato dal Referente dell'Autorità di Gestione e validato dalla Autorità di gestione del FEAMP, al fine di procedere alla liquidazione del restante 20%;

- di dare mandato al Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP di informare l'AdG FEAMP in merito alle disposizioni previste dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas